

Cairo: “Juric è stato accontentato Adesso ha i giocatori che voleva”

Il presidente granata risponde alle critiche del tecnico sul mercato insufficiente: “La parola passa al campo”
Per la ripresa l'allenatore conta sul recupero di capitano Belotti, che potrebbe andare almeno in panchina

di **Fabrizio Turco**

«Juric è stato accontentato. Abbiamo preso ciò che chiedeva, nei limiti del possibile e dell'economicamente giusto. Ora la parola al campo». Il presidente granata Urbano Cairo, dal palco del [festival della tv](#) di Dogliani, ieri ha risposto alle critiche che una settimana fa il tecnico granata gli aveva rivolto sul mercato della società, non ritenuto, prima della chiusura ufficiale di martedì, adeguato.

Ma nel Toro tutto ruota ancora attorno a capitano Belotti. Il suo acciaccio ha messo paura al popolo granata: quello di Belotti. Ma c'è un altro infortunio che priva Juric di un altro attaccante per più di un mese: Zaza. Inoltre il calendario costringerà Sanabria ad un rientro alla base in extremis per non arrivare in ritardo il risultato è che, in vista della sfida contro la Salernitana che si giocherà il 12 settembre, l'attacco granata scricchiola ed è un curioso paradosso visto che - oltre a Belotti, Sanabria e Zaza - il reparto conta anche Pjaca, Verdi, Warming, fino all'ultimo arrivato Brekalo e a Edera.

Al centro dell'attenzione c'è sem-

pre Andrea Belotti ma stavolta il Torino non dipende (soltanto) dai suoi gol, però è proprio l'impalcatura progettata da Juric che si regge sul recupero del Gallo. Al rientro a Torino, dopo aver lasciato la Nazionale, la risonanza che Belotti ha fatto, ha chiarito la situazione permettendo un bel sospiro di sollievo: forte trauma contusivo ma nessuna infrazione, meno che mai la tanto temuta frattura scomposta che avrebbe comportato intervento chirurgico e assenza almeno fino a Natale. Negli ultimi due giorni il Gallo ha ripreso a lavorare seguendo un programma fatto di terapie e allenamenti personalizzati, e adesso all'orizzonte si staglia la Salernitana: la corsa contro il tempo è già iniziata e il capitano potrebbe andare almeno in panchina. Senza dimenticare, però, che ha già abituato a recuperi lampo.

Anche perché le alternative latitano: Zaza, infatti, si è fermato alla vigilia del debutto in Coppa Italia contro la Cremonese di Ferragosto a causa di una botta al ginocchio. Ma quella che sembrava una contusione di poco conto si è invece trasfor-

mata in un infortunio serio. Il ginocchio dell'attaccante lucano, infatti, ha riportato anche un interessamento del legamento collaterale mediale che lo ha costretto, fino a pochi giorni fa, all'utilizzo delle stampelle. L'infortunio ha spezzato sul nascere le trattative che avrebbero potuto portare alla cessione di Zaza; per il momento, poi, il Pelato non ha ancora ripreso a correre e quindi, occhio e croce, per vederlo in campo ci sarà da aspettare almeno una quindicina di giorni. E Sanabria? E' dall'altra parte del mondo. Dopo aver perso 2-0 l'altra notte in Ecuador (ma Tonny è rimasto in panchina), le qualificazioni del Paraguay proseguiranno lunedì contro la Colombia: è una partita che potrebbe già risultare decisiva per la qualificazione in Qatar e il ct Berizzo potrebbe decidere di giocarsi la carta Sanabria. Poi, nella notte fra giovedì e venerdì, la terza partita, quasi un derby per il bomber granata che sfiderà Rincon e il “suo” Venezuela. Terminata la partita, Sanabria inizierà lo sprint per tornare al Filadelfia,

© RIPRODUZIONE RISERVATA





◀ **Tregua**

Tra il presidente granata Urbano Cairo e il tecnico Ivan Juric è tregua dopo le lamentele dell'allenatore per il mercato. L'ultimo giorno utile sono arrivati i rinforzi